

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 14 Febbraio

IL FASCIO DEI LIBERALI

Il gran pericolo, nelle elezioni generali, non conviene dissimularlo, è la divisione dei liberali opposta alla compattezza e alla disciplina dei moderati.

Le forze liberali quasi dappertutto nel Veneto, meno pochi collegi, non solo si equilibrano ma superano quelle dei moderati.

Disgraziatamente noi non sappiamo stringere e mantenere il fascio.

Parte mossi da ragioni di diversità di ideali e di metodi, parte mossi dagli interessi della polizia, ogniqualvolta vi è pericolo serio dal 1882 in poi, della elezione di un candidato progressista o democratico, sorge una candidatura eccentrica, dei contadini, degli operai, il nome non importa, oppure si sostiene l'astensione — col risultato di disperdere i voti.

È il partito liberale che non sa far sacrificio dei suoi rancori, che non sa far tacere le sue diffidenze, che non sa far atto di abnegazione patriottica.

A Rovigo recentemente una parte dei progressisti votò coi moderati, una parte dei socialisti si astenne.

Ad Udine III. avvenne anche di peggio — tre candidati di parte liberale si presentarono — ebbero fra tutti e tre la maggioranza di voti — ma viceversa riuscì il candidato moderato, con voti minori, ma che era uno solo.

Se coloro che ogni giorno invocano la caduta del Vecchio che ritengono esiziale alla patria, se coloro che si pronunciano contro il trasformismo proclamandolo una vergogna ed una immoralità, sono disposti a tornar da capo colle candidature eccentriche e colle astensioni, il trasformismo, minoranza nel corpo elettorale, tornerà a vincere.

Quali sono le ragioni che potrebbero opporsi all'accordo delle forze liberali?

I radicali, si dice, hanno ideali diversi dai progressisti. Far riuscire un progressista è rinforzare un partito che è già stato al governo, che poco curò gli interessi del popolo, che votò la famosa legge del giuramento.

Noi non siamo di coloro che abbiano mai taciuto gli errori della parte progressista — ma sentiamo il dovere di constatare:

Nella votazione della legge sul giuramento, legge imposta da Depretis, molti dei progressisti, pur essendo ministri i loro capi fidati, Zanardelli e Baccarini, uscirono dall'aula, per non votare la legge che credevano reazionaria.

È non sta che i progressisti non siano curati degli interessi del popolo.

Chi fece passare la legge elettorale e la abolizione del Macina-

to, se non l'accordo compatto dei progressisti e dei radicali?

Ma ammesso per un istante che i progressisti fossero tepidi amici del popolo e della libertà, non sono essi sempre preferibili ad un moderato — che del popolo e della libertà è nemico acerbo anche quando fa mostra di difenderne gli interessi?

Pei radicali l'appoggio che daranno ai progressisti è imposto dalla grande massima « piuttosto il meglio che il peggio » e quando i progressisti mancassero alle aspettative del paese, nessuno ci impedirà dal combatterli.

Nè ragioni serie vi sono perchè i progressisti non si uniscano ai radicali e quando occorra votino per essi.

« I radicali vogliono la repubblica — e i progressisti sono per la monarchia; »

« i socialisti vogliono abolire monarchia e repubblica, per piantare un regime affatto nuovo che non è ancora uscito dalle nuvole della teoria, ma che non tranquillizza affatto i proprietari. »

« Unirsi a chi vuole tutte codeste abolizioni è combattere quella istituzione che i progressisti dicono di amare. »

Ora, un tale ragionamento è completamente privo di base, solo che si rifletta come repubblicani e socialisti non si sono mai sognati di fondare il loro governo per forza.

Essi chiedono libertà di pacifica propaganda e null'altro.

Essi dichiarano che governeranno il giorno in cui saranno in maggioranza.

Ed è il loro diritto.

Unendosi ai radicali — una gran parte dei quali si intenerisce poco per questioni di forma — i progressisti non consentono alla repubblica — consentono solo al diritto che ogni partito deve avere di svolgere le proprie dottrine.

E quando i progressisti sono posti tra il trasformismo che è la rovina del paese, e il radicalismo che è una minoranza pacifica, evidentemente la scelta non può essere dubbia.

L'onor. Zanardelli, monarchico convinto, ha attuato nella provincia di Brescia il fascio dei liberali.

In Inghilterra il fascio dei liberali è al governo:

Chamberlain, Morley sono più radicali in politica e in economia di Bertani e di Fortis, di Aurelio Saffi e di Bovio; e sono ministri leali della Regia.

Dovunque si va formando una coscienza pubblica intelligente; si sa che le riforme indefinite della umanità si compiono maturamente per evoluzione spontanea — e i radicali che possono compiere una riforma colla monarchia, la compiono — e i monarchici che possono compierla coll'aiuto dei repubblicani lo fanno.

In Italia dove i repubblicani sono stati sempre con la monarchia e i monarchici con la repub-

blica, ogni qualvolta l'interesse della patria lo volle, tali questioni sono di lana caprina, gingilli trasformisti.

In Italia oggi si è voluto istituire un metodo di governo che rovinando i caratteri, ponendo in onore lo scetticismo e la mala fede, conduce diretto il paese al caos morale, all'ignoto materiale.

Contro all'impresa perversa si ribellano gli onesti liberali e con Spaventa e di Rudini si coalizzano per la bonifica del pantano.

È nn'opera patriottica degna dei tempi nei quali Garibaldi innalzava la bandiera: *Italia e Vittorio Emanuele*; e Vittorio Emanuele si poneva in relazione con Mazzini:

la patria minaccia di cadere nell'immondezzaio del basso Impero.

le coscienze oneste, in alto i cuori, tentano salvarla.

Questo è il fascio dei liberali iniziato a Padova e che presto verrà attuato in tutta Italia.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati Tornata del 13

Presidenza Biancheri.

L'aula è deserta.

Francica interroga il ministro dell'interno sulle condizioni dei danneggiati politici del Mezzogiorno, lamentando che si faccia poco.

Depretis espone i lavori fatti dalla commissione esecutiva della legge d'indennizzo a quei danneggiati, dimostrando che è impossibile fare di più.

Napodano interroga Taiani sulle condizioni della magistratura e sulle cause che possono menomarne l'indipendenza.

Taiani dichiara legali i fatti addebitatigli. I suoi predecessori fecero ben altro. La decadenza della magistratura dipende dalla decadenza degli studi.

Panattoni interpella Taiani sull'ingerenza della polizia nel potere giudiziario.

Taiani nega le ingerenze.

Orsini interroga Grimaldi sulla possibilità di una Esposizione mondiale a Roma all'epoca dell'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele.

Grimaldi dichiara di non poter prendere impegni.

Ferrari Luigi interpella Depretis sul ritardo frapposto alla discussione del progetto che riforma la legge comunale. La legge comunale vigente, dice l'oratore, è la causa principale delle tristi condizioni amministrative.

Chiede categoricamente se la legge verrà discussa da questa legislatura.

Depretis risponde ritenere che non si possano fare le elezioni prima che sia discussa la riforma.

Ferrari replica dicendo che ramenterà la promessa.

Pascolato interroga Genala sull'avanzamento delle costruzioni della ferrovia Treviso Feltre-Belluno e sul tempo necessario per l'apertura all'esercizio.

Genala risponde che l'apertura avrà luogo prima del prossimo inverno, ma che il governo spingerà i lavori perchè possa aprirsi al più presto.

Si svolgono ancora altre brevi interrogazioni quindi la seduta è levata alle ore 7.25.

Corriere Veneto

Da Vicenza

12 febbraio.

CONFERENZA

Fui presente stasera alla conferenza tenuta dall'egregio dottor Riccardo Dalle Mose all'Accademia Olimpica.

Il tema era: « Povera e nuda vai, filosofia ».

E dinanzi ad un pubblico scelto e numeroso, dinanzi al sorriso intelligente e gentile di parecchie signore e signorine, il conferenziere svolse largamente e dottamente uno studio « sull'antica economia letteraria, » con la parola facile e brillante, che dalla serena analisi d'una materia irta di citazioni e di elucubrazioni penose, passava a subiti entusiasmi e all'espressione ardente del sentimento.

Sarebbe difficile dare un sunto esatto di questo studio; che partendo dal libro qual'era presso gli antichi, lo venne considerando nelle varie fasi ch'ebbe nello svolgimento dell'umano pensiero; lo seguì nel buio de' secoli lontani, nell'età greca e romana; lo svizzero, cercando tra le righe l'espressione de' tempi e il riflesso psicologico del pensiero stesso nella manifestazione letteraria. Trattò la questione se gli antichi avessero compenso materiale del lavoro letterario; e, dovendo negarlo, ne indusse per conseguenza legittima il pregiudizio venuto fino a noi che lo scrittore debba essere un servo della gleba nel campo del pensiero e della letteratura. Chiuse dicendo, che presso i greci il libro fu un bisogno organico alla manifestazione dell'arte e della filosofia; presso i latini, un ozio ed insieme una merce vile, con cui l'autore s'apriva l'adito agli onori e alle blandizie de' grandi; al tempo nostro, esso rappresenta un bisogno sentito e prepotente dell'anima; è l'espressione de' tempi e della vita intellettuale d'un popolo.

E via, via... sempre con una parola calda efficace, affascinante.

Terminata la lettura, l'on. Liroy si levò; e « contro gli usi accademici » come ebbe a dire egli stesso, prese la parola, salutò questo animoso manipolo di giovani, che fa le prime armi e viene a sostituire i veterani nelle lettere e nella coltura. E rivolgendosi alle gentili signore, che assistevano, disse: « Vogliate applaudire al bacio ch'io do; è il bacio del tramonto all'aurora ».

E baciò il giovane conferenziere; al quale io faccio i miei augurii migliori, con tutta l'espansione dell'anima.

Cid.

DA CAVARZERE

12 febbraio.

NECROLOGIO

Una tomba troppo presto dischiusa accolse ieri un diletto amico nostro.

Nel fior della giovinezza, quando la vita sorride a lieto e roseo avvenire, la Parca fatale rapiva in crudel guisa all'affetto della famiglia, dei parenti e degli amici Segantini Emilio non ancor ventisettenne.

Caro ed ottimo giovane di leali e nobili sentimenti era un tesoro d'affetti nella famiglia ed amici, e le dotiquisite d'animo e di cuore di cui andava adorno seppero procacciargli la stima e la benevolenza dell'in-

tero paese, che ora in plebiscito di dolore si raccoglie dinanzi alla venerata tomba per piangere l'amara dipartita.

Riposa in pace, povero amico. A noi ed alla sventurata tua famiglia resterà sempre il dolce conforto della tua cara memoria e della larga eredità d'affetti che ci hai lasciato.

Addio, povero Emilio!

Gli amici del Circolo Democratico.

(B) — Il Circolo Democratico convocato iersera d'urgenza in seguito alla perdita del vice presidente Segantini Emilio deliberava di commemorare l'ottavo giorno di morte del caro estinto, recandosi a deporre una ghirlanda sulla fossa, ed invitando la locale Società Operaia di mutuo soccorso ad intervenire col vessillo sociale al camposanto.

Veniva inoltre deliberato di sospendere per questo anno gli spettacoli carnevaleschi, prendere il lutto per un mese, ed incaricare la Presidenza di raccogliere le firme sociali in una lettera di condoglianza alla famiglia dell'estinto.

Viola. — A tutto febbraio è aperto il concorso ai seguenti posti:

1. Segretario — coll'anno stipendio di 3200 lire con tre aumenti del decimo, dopo 5, 10 e 20 anni dalla conferma nel posto; percorso il biennio di prova, fermo l'aggravio per la tassa di ricchezza mobile.

2. Quattro posti di cancellista cogli stipendi di L. 1300 — 1100 — 900 annue e gli stessi aumenti e tassa di cui sopra.

3. Due posti di Uscieri-guardie — stipendio annuo di L. 880 con indennità ad uno di L. 100 per obbligo del cavallo.

Treviso. — E' uscito a Treviso il primo numero di un nuovo giornale bimensile, diretto dal sig. Pietro Piccini maestro di Roncade, intitolato *La scuola e la famiglia*. Auguri al neonato.

Venezia. — I giornali annunziano con molto dispiacere la morte avvenuta in età di 79 anni, del chiarissimo ed integro magistrato comm. Antonio Carraro, già presidente di Sezione a quella Corte d'Appello. Fu cittadino liberale, e patriota, magistrato intelligente, scrupoloso, attivissimo verso i parenti e gli amici, ed è rimpianto da tutti coloro che apprezzano il carattere, le virtù domestiche e cittadine.

Corte d'Assise di Padova

PROCESSO DELLA BANCA VENETA

Presidente: Ridolfi.
Giudici: Bettanini e Marconi.
Supplente: Cortella.
Cancellieri: Schinelli e Franchi.
P. M.: Cisotti.

Parte Civile: Avv. Diana e Valli.

Difensori: Busi, Bizio, Ascoli, Rossi, Villanova, Franco, Caperle, Leoni, Erizzo, Pennati, Stoppato, Viterbi, Duse, Giuriati, Pascolato, Stivanello, Crispi.

Udienza antimeridiana del 13 febbraio

L'udienza è aperta alle 10.

Sono ammoniti 10 testimoni, due mancano all'appello.

Manzoni Luigi, teste, negoziante, conosce Lotteri da molti anni come amico e come impiegato della Banca essendo correntista. Si fece buonissimo concetto di lui sotto tutti i rapporti: viveva modestamente e da uomo onesto.

Si rinunzia a sentir Vicentini circa la cambiale scontata ed adulterata, di cui parlò Fiorioli ieri.

Si leggono dall'avv. Leoni alcune lettere in francese che traduce leggendo.

Berretta Cesare, teste, direttore di una Banca conobbe Lotteri da molti anni alla Banca Lombarda, come impiegato capace ed onesto. Trovò sempre Lotteri bravo, onesto, di buon cuore e benefico.

Il capo-contabile di una Banca (domanda Erizzo) deve sorvegliare la contabilità, tuttavia non può seguire minutamente ogni singola operazione.

Nei registri della Banca Lombarda (eguale alla Banca Veneta) quando si doveva scrivere un nome non se ne scriveva un altro (domanda parte civile) ed i registri devono contenere i nomi reali degli individui con cui la Banca fa l'affare. Gli ordini della Direzione si trasmettono per iscritto talvolta anche verbalmente.

Mantovani Venceslao, teste, rapp.^o il cotonificio Cantoni di Milano, conosce Lotteri sin dal 1873, lo trovò buono, bravo e modesto sotto tutti i riguardi.

Nel principio dell'81 (domanda Erizzo) Lotteri manifestò il desiderio di lasciare la Banca Veneta ed egli ne lo sconsigliò.

Ravizza Giuseppe, teste, commissario, conobbe Lotteri per buonissima persona.

Brandolin conte Paolo, teste d'accusa, consigliere della Banca dal 1875 al 1878. Non ebbe mai sospetti in quell'epoca. Il crac gli riuscì inaspettato. Conobbe Sandri di cui allora aveva buon concetto, lo credeva galantuomo. Sandri a Padova aveva buona fama. Con lui fece affari tra cui un incarico dato a Sandri di comperargli alcuni titoli pubblici e l'affare andò bene. Di ciò fu interrogato dal giudice istruttore.

Salmin Luigi, teste, tipografo, conosce Lotteri da molti anni. Con lui ebbe affari tipografici e di Banca. Lo conobbe per buono e per persona superiore a lui, di condotta regolare, di vita modesta.

Levi Guglielmo, teste, industriale, conosce Lotteri da parecchi anni, ebbe egli rapporti colla Banca e si fece concetto distinto del Lotteri, cioè di capacità, onestà, filantropia e vita modesta. Trovò sempre i suoi conti in regola alla Banca.

Crivellari Massimo, teste, mediatore, conosce Lotteri da molti anni, ebbe affari di sconti colla Banca, trovò Lotteri galantuomo grande, di buon cuore, capace, di vita buona, era bravo ed attivo impiegato, buon padre di famiglia a cui pochi somigliano.

Pasetto Carlo, teste, conosce Lotteri superficialmente. Si fece un buon concetto di lui, non sentì mai dir male di lui: viveva agiatamente, ossia civilmente ma senza lusso. Suo padre ebbe un riparto alla Banca di 200 costruzioni sotto il nome di Roscena, che suo padre ebbe col Sandri, il quale non volle mai regolare. (Ciò annotasi a verbale per ordine presidenziale).

Guarda Lorenzo, teste, custode della Banca fin dalla sua fondazione.

Conobbe Sandri per buono, per lui

Appendice 38

IL VAGABONDO

ROMANZO

DI

ETIENNE ÉNAULT

— Per l'ultima volta, sorella, ti dichiaro che non voglio incaricarmene. Amo ciò che è facile; ciò che tu esigi da me è d'una difficoltà spaventosa per un'anima mobile come la mia. Lo vedi ch'io non mi faccio illusioni sul mio conto.

— Per dir vero, avevo sempre creduto, — rispose Elisabetta, alzando le spalle — che sotto una apparente leggerezza tu nascondessi un po' più di risolutezza e di energia. Mi sono ingannata, non ne parliamo più. Mi fai pietà.

— Amabile sorella! Perché non cerchi un mezzo d'agire senza il mio concorso? Sarei curioso di vederti all'opera.

— Mi vi sono già messa!

E pronunciando queste parole con una specie di maestà feroce, si levò.

fu galantuomo, il pubblico lo riteneva un signore. Sandri viveva con lusso, cioè con carrozze, cavalli, servitori, villeggiatura, si trattava benissimo, da signore. Lotteri era buonissimo giovine, diligente nell'ufficio, di vita modestissima, di buonissimo cuore; una volta cedette il suo tabarro ad un povero che domandava l'elemosina.

Rubin Luigi, teste d'accusa, fattorino alla Banca Veneta. Sandri era un signore, comandava alla Banca faceva lu alto e basso. Lotteri era una degnissima persona, attivo, di buon cuore, una volta diede da mangiare ed il suo capotto ad un povero. Lotteri aveva un granaio alla Banca ove furono portate delle carte inconcludenti vecchie. Quando Lotteri partì le carte furono portate da basso ed i periti le visitarono e crede che non ci trovassero nulla, come conferma il Presidente.

L'udienza è levata alle 11 e 1/4 e rimandata a martedì alle 10 1/2.

Cronaca Cittadina

Errata corrige. — Nell'intestazione dell'articolo ieri pubblicato con la firma del nostro egregio amico avv. Marin è occorso uno strafalcione dei più solenni poichè invece di La delinquente (?) in Sicilia doveva stamparsi *La delinquenza in Sicilia*. Altri errori li avrà corretti da sé il lettore.

Per la salute pubblica. — Il municipio ci comunica:

« Dal mezzogiorno di ieri al mezzogiorno d'oggi nessuna nuova denuncia. Dei casi precedenti, un morto nel suburbio. »

— Il prefetto ha decretato:

« La esportazione dai Distretti di Padova, Conselve, Piove e Monselice degli stracci, cenci, abiti vecchi non lavati destinati allo smercio, nonché degli effetti lettereci usati, cimosse e filacce, non potrà farsi che dopo trascorsi tre mesi ecc. ecc. »

Ringraziamento. — Il signor A. Toffanin così crudelmente colpito ci invia per la pubblicazione e ben volentieri pubblichiamo la seguente sua lettera:

Egregio Direttore,

L'immensa sventura che si inopinatamente privò me dell'adorata compagna, ed i miei teneri figli di una madre vigile ed amorosa, mi lasciò in uno smarrimento, in una ambascia, che invano al tempo, sarà dato di rimarginare.

Ma in mezzo al vuoto doloroso e tremendo, in che mi trovo, non posso a meno di pensare a tante egregie

La sua taglia alta, le sue forme angolose, avevano assunta una espressione terribile; la si sarebbe presa per il genio del male in atto di decretare la rovina.

— Sì, riprese — mi sono già messa all'opera, e non sono riuscita, ma che importa uno scacco? saprò bene prendermene la rivincita. Odio questa Lorenza assai più che non mi sia dato esprimerlo. Non sarò soddisfatta che quando l'avrò atterrata colle mie mani. Venga una circostanza favorevole e vedrai, fratello, come saprò coglierla! Oh! Bisogna che tutta questa fortuna del Marchese ritorni a noi. Abbiamo il diritto di contarci, e l'avremo, la voglio, dovessi perdervi la pace in questo mondo!

— E nell'altro! — aggiunse Fulberto con ironica solennità.

— Spirito superficiale, non sei buono che a scherzare!

— Infine, che mediti? che spera?

— Che t'importa? ti basti sapere che, per servire i miei progetti, mi occorre un uomo abile, discreto, originale, che mi tenga al corrente di tutto quanto accade qui; in una parola mi occorre uno spione nella piazza ed ho pensato a Brice.

— Non potevi fare scelta migliore.

— È fedele, non è vero?

— Come un cane.

— Avveduto?

— Come una scimmia. Mi ruba un

personale, che in mille modi delicati e generosi vennero in mio aiuto; e prego quindi la cortesia di lei signor Direttore, di voler pubblicare questa mia, acciò tutti, ma in ispecie all'ill. sig. sindaco cav. Luigi Fanzago, al sig. cav. Antonio Cardin-Fontana, all'ispettore sig. Varda, ai miei colleghi d'ufficio, ai giornali cittadini, sia fatta palese la mia doverosa gratitudine.

Con tante grazie mi creda di lei obbl. e dev.
Toffanin Agostino

Associazione Universitaria.

— I soci dell'Associazione Universitaria Padovana sono invitati all'assemblea del 15 corr. alle 7 1/2 pom. nella Sala della Gran Guardia per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Elezione dei consiglieri della facoltà di filosofia e lettere.

2. Modificazioni ed aggiunte allo statuto e regolamento.

3. Comunicazioni della presidenza (anche riguardo le Feste Carnevalesche).

Per deliberare sulla II^a parte, devono intervenire due terzi dei soci.

Asilo Infantile Angela Breda. — Il comm. V. S. Breda ad onorare la memoria della madre sua istituirà in Ponte di Brenta un Asilo infantile, e vi erogherà un capitale di lire 40,000 in rendita, e cederà l'area e costruirà il fabbricato relativo. Domani il consiglio comunale delibererà in argomento; domani stesso (non potendolo oggi per tirannia di spazio) pubblicheremo una lettera del comm. Breda al sindaco per le proposte concrete relative, e le quali sono troppo superiori ad ogni elogio.

Casino dei Negozianti. — Mercoledì (17) avrà luogo alle ore 9 pom. un'accademia vocale ed instrumentale seguita da ballo; il 20, 27 c. m. e 6 marzo alle 9 pom. tre feste da ballo; al 7 e 9 marzo alle 8 pom. convegno di famiglie di soci con brevi riunioni da ballo.

Tramvia cittadina. — Da domani (lunedì) il servizio del tramvia cittadino è prorogato dalle ore 7 1/2 ant. alle 9 pom.

Ancora trascuranze. — Insistono le voci ed i sospetti che sia trascurata o debole la sorveglianza municipale sui generi di prima necessità. Eppure siamo a tempi, nei quali l'igiene pubblica è minacciata da seri pericoli, e che le misure precauzionali sono ancora più necessarie.

Rinnoviamo le raccomandazioni al signor Sindaco

Martuolerie dei monelli. — Ieri (sabato) verso le ore 5 pom. due

po' ma niente di più di quel che potrebbe fare un altro Mascarillo qualunque. Del resto credo che mi sia molto attaccato, perchè è stato forse sei volte ammalato e non l'ho mai mandato all'ospitale.

— Fallo venire, bisogna che gli parli.

Fulberto suonò il campanello, e Brice comparve quasi subito.

Brice era un uomo di circa 25 anni, di taglia mezzana, magro, slanciato; abbastanza bel giovane, con capelli neri, il viso pallido, la fronte pensierosa, lo sguardo obliquo, parlava poco, faceva poco rumore, procedendo nella vita quasi come un serpente; natura fredda ma cupida, cuore secco, per quanto macchinatamente devoto a Fulberto. Brice in una parola, era un animale vertebrato, passabilmente dannoso.

— Avvicinatevi, Brice, — disse Elisabetta, col tuono più benevolo di voce — dobbiamo discorrere.

Brice, qualche pò di meravigliato, si avanzò sulla punta dei piedi.

— Mio fratello mi assicurava un momento fa che siete un servitore eccellente.

Brice s'inclinò senza rispondere. Elisabetta riprese.

— Il signor Visconte mi diceva pur anche che vi mostrate molto riconoscente del bene che vi è stato fatto. La riconoscenza è il più santo dovere,

monelli di piazza ficcarono nella cassetta delle lettere qualche cosa che apparve a persona ivi presente, un zolfanello acceso.

I monelli poi se la svignarono ma furono raggiunti. Se non che si cercò inutilmente pel concorso di una guardia ed i monelli poterono perciò andare a casa, sfuggendo ad una lezione che sarebbe stata ben meritata.

Cose d'artisti. — Ecco la promessa lettera dell'Impresa Teatrale Bolelli in risposta a quanto fu scritto in proposito nel nostro giornale:

« Nulla di più vero che ognuno abbia titolo di farsi compensare delle proprie fatiche. Ma non meno vero che, chi le offre spontaneo gratuitamente, si spoglia di tale titolo, dopo che furono con grato animo accettate; e mancò poi ai dovuti riguardi, se, ad accamparlo, attende che siano già avanzate le preliminari disposizioni per mandare ad esecuzione la fatta offerta. In allora viene posta sul tappeto la questione interesse, e quindi scompare l'obbligo nell'accettante di dovere subire, per ricambio di cortesia condizioni e riserve, anco se presentino pericolo di danno. Torna invece il diritto di studiare il suo tornaconto, se convenga spendere 10 in luogo di 5, se si vuole non avventurarsi a contingibili evenienze. In una parola, mettersi al sicuro. Ciò in tesi generale, salvo di entrare nel campo dei fatti, ove piacesse di aprire una polemica su tale incidente... » b.

E con ciò dichiariamo per conto nostro chiuso l'incidente.

Artisti concittadini. — Da alcuni giornali che si pubblicano in Oporto nel Portogallo, ci vennero sott'occhio le più soddisfacenti notizie che riguardano il nostro esimio concittadino signor Massimo Scaramella, cantante baritono. Ne pubblichiamo con sommo piacere un breve riassunto:

« In una serata datasi al 3 corrente alla prima donna signora Aurelia des Santos, nella quale si prestò gentilmente l'applauditissimo baritono sig. Massimo Scaramella, cantò egli da perfetto artista la romanza del Faust « Dio possente, Dio d'amor ». Fu chiamato molte volte al proscepio, e chiestone la replica, colse nuovamente fragorosi applausi. Di più fece sentire la melodia popolare « Mia sposa sarà la mia bandiera » nella quale vivamente acclamato, fu fatta ripetere nuovamente.

Ebbe molte onorificenze fra le quali una superba corona d'alloro adornata di magnifici nastri, oltre una

e vi felicità di saperlo e così bene praticare.

Brice s'inclinò di nuovo, e non credette ancora di dover rispondere.

— Se è così — proseguì la zitellona — dovete essere pronto ad obbedire ciecamente agli ordini del signor di Praterous?

— Sono pronto, madamigella — riprese Brice laconicamente.

— Sta bene. Non ci aspettavamo meno da voi, ed ecco quanto reclamiamo dalla vostra buona volontà: Maurizio, il domestico del signor di Trèanna, è morto, lo sapete, per colpa della grave imprudenza della signora Marchesa. Qui occorre un domestico per rimpiazzarlo. Ho promesso di cercarne uno, e i miei occhi sono fermati su di voi, Brice. Volete entrare al servizio del signor di Trèanna.

Il servo guardò il suo padrone esitando.

— Io non lascierò il signor di Praterous che con molto dispiacere, e dietro i suoi ordini — rispose.

— Dunque se mio fratello lo ordina, voi obbedirete?

— Obbedirò, signorina.

— Ebbene, mio povero Brice — disse Fulberto — sono costretto di cederti al signor di Trèanna. Non è senza dispiacere che mi vi decido, credilo, perchè mi piace il tuo servizio che è perfetto. Ma tu puoi esserci utile a Trèanna; mia sorella ti spiegherà poi il come.

spilla preziosa, e uno stupendo mazzo di fiori *monstre*, con altrettanti *bouquets* e *Corbeilles*. »

Onore al bravissimo Scaramella, cui arriderà senza dubbio il miglior avvenire!

Solite contravvenzioni. — Certo V. E. fu arrestato quale contravventore all'ammonizione.

Dalla cassetta. — Certo S. N. cadde accidentalmente dalla cassetta di una vettura riportando al capo alcune contusioni.

Forimento accidentato. — Certo M. A. si ferì accidentalmente la mano sinistra.

Teatro Garibaldi. — Un bel teatro iersera per assistere alla rappresentazione: *L'eredità della vecchia*. E' una commedia ben fatta; ci sono delle scene bellissime, specialmente l'ultima del primo atto, e l'ultima del secondo atto.

Il primo atto è se vogliamo, noioso anzichè; ma il secondo compensa i difetti del primo.

L'esecuzione fu ottima: applauditissime la Zanon, la Borisi insieme a Zago, Paladini, Corazza.

Zago era un simpaticissimo vecietto. Stassera il capolavoro di Gallina; *El moroso dela nona*.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'Ufficio di Polizia Municipale:

Per la seconda volta

Una valigia contenente vari effetti. Un freno da cavallo.

Tre chiavi.

Per la prima volta

Quattro bollette di giuocate al R. Lotto tra le quali una vincente.

Due pezzi di cuoio. Un viglietto del Monte di Pietà.

Una chiave.

Una al di. — Un formidabile bevitore è morto di recente.

Si trattava di elevargli un monumento funebre, e la vedova inconsolabile consultava uno scultore.

— Volete un fusto di colonna? — le chiede quest'ultimo.

— Oh! no! — risponde la vedova — conosco i gusti del mio povero morto... una colonna di fusti... ecco ciò che ci vorrebbe!

Bollettino dello Stato Civile

del 12 Febbraio

Nascite: Maschi N. 1 - Femmine 2.

Morti. — Marcuri Giovanni fu Giorgio, d'anni 92 1/2, r. pensionato, vedovo — Bezzati Alfonso di Ferdinando, d'anni 2 mesi 8 — Brunelleschi Antonio fu Bartolomeo, d'anni 46, sarta, nubile — Dall'Acqua Mario di Michele, d'anni 1 mesi 8.

Tutti di Padova.

Lezzi Giuseppe di Vito, d'anni 20, mesi 10, soldato di fanteria, celibe, di S. Pancrazio Salentino.

Elisabetta si sedette vicino a suo fratello sul canapè, e mostrando a

Brice una sedia a qualche distanza:

— Sedetevi — gli disse con tutta la grazia di cui era capace.

Brice rimase ritto; Elisabetta riprese senza insistere:

— Per importanti ragioni che sarebbe inutile spiegarvi, è necessario che noi abbiamo in questo castello una persona completamente a noi devota, uno sguardo vigilante che osservi tutto, una bocca fedele che ci informi di tutto. Volete accettare questo incarico?

— Accetto, signorina — rispose il valletto che sorrise impercettibilmente.

— A meraviglia! Non ho bisogno di dirvi, Brice, che la nostra riconoscenza uguaglierà il vostro zelo. se pure non lo sorpasserà... Non posso per ora dirvi quanto tempo sarà necessario per i nostri progetti che voi restiate al castello di Trèanna; ciò dipenderà dagli avvenimenti; ma m'impegno in ogni caso a pagarvi, dal giorno in cui entrerete al servizio del signor di Trèanna, duecento lire all'anno; riceverete questa somma per tutto il tempo che rimarrete a Trèanna, e in questa casa bisogna che un servo commetta delle mancanze ben gravi per essere mandato via.

(Continua.)

Spettacoli d'oggi

TEATRO VERDI. — Si rappresenta l'opera Favorita — Ore 8.

TEATRO GARIBOLDI. — La compagnia veneziana diretta dal cav. Giacinto Gallina rappresenta: *El Moroso della Nona* — Ore 8.

REGIO LOTTO

Estrazione del 13 Febbraio

VENEZIA 27—15—25—13—24
BARI 34—83—41—29—12
FIRENZE 84—87—30—56—25
MILANO 79—21—5—38—23
NAPOLI 53—57—27—32—87
PALERMO 27—86—26—77—63
ROMA 59—27—19—80—10
TORINO 87—14—38—61—52

Diario Storico Italiano

14 FEBBRAIO

Nasce in quest'oggi nel 1643 alla Mirandola Giovanni Pico uno degli ingegni più elevati, un miracolo di erudizione e di memoria.

All'età di 10 anni era già nel primo grado degli oratori e poeti d'Italia.

A Roma diè saggio della sua portentosa memoria e del vasto suo ingegno coll'espore al pubblico più di novecento proposizioni di metafisica, teologia, morale, filosofia, dialettica, matematica, magia e per fin di cabala, pronto a discutere ex-abrupto con chicchessia sopra ognuna.

Pico insomma fu tenuto per un essere meraviglioso, quasi divino, tanto che gli invidiosi gli opposero gravi calunnie e censure. Laonde egli dandosi alla vita più ritirata coltivò con molto fervore le scienze sacre; ma la morte che lo colpì a soli 31 anni gli tolse di scriver opere degne del suo grande e sovrumano ingegno.

Corriere della Moda

Eccoci all'epoca di maggiore attività per le nostre signore, all'epoca che non dà più un istante di libertà: visite, pranzi in casa e fuori, balli, sserate, teatri, ecc.

L'epoca della maggiore preoccupazione corrisponde anche al regno più incontrastato della Dea Moda: ed essa esige in questa stagione, d'ovè sovrana, un certo numero di spesa.

Al mattino le signore escono per le loro comere in un costume semplice di serge con casacca d'astrakan. Dopo mezzogiorno, gli abiti devono essere più eleganti. La *faillie française* è preferibile con sottana a *bayadère*. È molto usata la cappottina, possibilmente eguale al colore dell'abito. E qui convien far osservare che quest'anno la cappottina è ben portata anche dalle signorine appena ventenni: al contrario dell'anno scorso quando non era portato che dalle signore.

Segno che la serietà s'impone. Gli abiti da ballo devono essere più leggeri di quelli per pranzi, concerti e conversazioni.

Un abito da strascico di velluto o di damasco sarà sempre ben portato quando non si balla. I corpi, a seconda l'occasione, sono accollati o mezzo scollati a cuore con delle mezze maniche sino al gomito.

Per le pettinature sono sempre preferite le foggie alte, fatte in modo da lasciar scoperta la nuca. Anzi, per festa da ballo, si ha come novità un lungo riccio inanellato che discende dalla nuca sino alla vita.

Alla sinistra dell'acconciatura si porta un fiore.

Non va dimenticato che le gioie son di rigore per completare una *toilette* distinta.

La donna che ama il ballo, e che vi è instancabile, deve sempre portare la gonna corta ed abiti leggerissimi in tutte, garze, pizzi, ecc.

Abbiamo alcune innovazioni nei guanti.

La moda preferisce quelli di pelle *glacée*, lunghi e guarniti all'estremità con pizzi, quando devono servire per una festa da ballo. Per le piccoli riunioni di famiglia vien indicato il guanto lungo di pelle di capretto.

Ed eccoci ora ad uno degli accessori più intimi... più importanti della *toilette* femminile: le calze.

Non ascoltate coloro che vi consigliano la calza ricamata.

Può essere ricca, ma non è elegante. La calza di seta nera, specie in inverno, è la più bella e la più adatta a tutti gli abiti di passeggio.

Per la sera escludete la calza *carne*, lasciatela alle ballerine; escludete la rossa, lasciatela ai cardinali; esclu-

dete la pavonazza, lasciatela ai vescovi. Permettetevi tutti gli altri colori in armonia coll'abito.

Sulle toelette rosse, pavonazze, carnicine, adottate il bianco e il nero.

I cappelli si portano piccoli e grandissimi. La *capote Carmen Sylva* di velluto verde ricamato di margherite di argento, su trasparenti rosa, e con penne di struzzo sotto alla tesa increspata è il cappello più elegante che si possa ideare per visite e teatro.

Il grande cappello *Létorires* in feltro *mordoré*, foderato di velluto dello stesso colore, col cocuzzolo circondato di nastro rosa pallido, formanti tre nodi in cui sono infilati degli spilli di legno intagliato, come fermezza e dai quali parte un ciuffo di penne *mordoré* che copre il cocuzzolo, e ricade sui capelli, è pure elegantissimo.

I *corsets* sono sempre di *moiré* e guai alla sottana di sotto e si foderano di *faillie* di un altro colore.

Quelli non hanno la fodera color granata quelli pallidi l'hanno bianca. Per ballo si portano in *Gaz madrilène* foderati di colore.

Le perle, il *jais*, la ciniglia, le ghiande di legno, le penne, i passamani, le pelliccie tutto si adopera per guarnizioni di vestiti da giorno e da sera. Le trine antiche, di cui si coprono i trasparenti di colore, si adattano benissimo per *toilettes* da balle e da ricevimento, unite al braccio ed ai ricami in oro ed in argento.

Un ultimo suggerimento, o signore leggiadre: il profumo in voga quest'anno è l'*héliotrope*, profumo sottile e aristocratico.

Un po' di tutto

Burrasca in Tunisia. — Una violenta burrasca ha imperversato sulle coste della Tunisia. Le navi alla Goletta corsero gravi pericoli. Il vapore postale francese dovette fuggire al largo, non potendo tenersi sulle ancore. Due grandi navi, una spagnola ed una italiana, cariche di marmi e di granaglie furono gettate sulla costa, rimanendovi arenate. La Ferrovia per l'Algeria dovette interrompere il servizio, in seguito a gravi danni constatati sulla linea, e per riparare i quali occorreranno alcuni mesi.

Le vittime del contrabbando. — Un giovanotto di 22 anni da Villa di Tirano, mentre, forse con pochi ettogrammi di tabacco, ritornava dalla Svizzera, percorrendo un difficilissimo sentiero di montagna, precipitava ieri l'altro verso mezzodi da una vertiginosa altezza.

Il cadavere del disgraziato venne deposto nella camera mortuaria di Tirano a disposizione dell'autorità giudiziaria per le solite perizie di legge.

Un generale disgraziato. — Il generale De Vecchi, comandante la Divisione di Livorno, nel montare a cavallo, mentre era con un piede nella staffa e l'altro in terra, il cavallo con brusco movimento piantò la zampa sul piede del generale. Questi cadde a terra.

Per fortuna accorsero vari soldati e lo rialzarono e liberarono, onde con una vettura fu subito trasportato a casa.

Effetto della pioggia. — Scrivono da Condejanni presso Reggio Calabria, essere caduto, in seguito alle continue piogge, parte del vetusto castello feudale, che sorge a cavaliere del paese, abbattendo parecchie case circostanti, in una delle quali perì un bambino d'appena un anno.

Ultime Notizie

(Dal giornali)

La *Rassegna* scrive che l'onorevole Depretis si tiene in posizione minacciando alla destra la successione al potere di Cairoli e alla sinistra quella di Spaventa e Di Rudini.

La *Tribuna* scrive: il governo lascia intendere che cederà sulla questione del bollo e del registro. La discussione finanziaria si ritarderà causa la relazione Laporta che sarà presentata solo fra tre o quattro giorni.

La *Tribuna* crede che il ritardo non gioverà nulla al governo.

Informazioni della *Tribuna* recano che ha destato cattiva impressione a Parigi la freddezza del governo italiano nel rispondere alla proposta di partecipazione alla grande esposizione del 1889.

La *Tribuna* spera che presto domineranno nelle nostre sfere ufficiali idee ben diverse sul centenario della rivoluzione francese.

(Nostrì dispaeci)

Roma, 14, ore 9.40 ant.

La giunta del senato è contraria alla legge sugli infortuni.

— Il ministero rinuncerà per ora al rimaneggiamento del bollo e registro.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Berlino, 12. — Il Reichstag approvò definitivamente il bilancio, la legge del prestito, accordò 600 mila marchi per la costruzione di un avviso marittimo, invece degli 800 mila domandati dal governo.

Elberfeld, 12. — La *Gazzetta Elberfeld* dice: Il vapore della società germanica africana orientale issò a Lazi sul Jombaza la bandiera della società, ma il sultano di Zanzibar mandò truppe, che tolsero la bandiera.

Bangkok, 12. — Tre navi inglesi, facenti parte della squadra in China, sono giunte nelle acque siamesi. — Il primo Re di Siam visitò la nave ammiraglia, ricevendovi una accoglienza cordialissima. Dufferin è sbarcato a Mandalay e ha ricevuto felicitazioni dalle colonie estere.

Cose di Londra

Londra, 13. — Gli individui, processati nei disordini del West End, saranno giudicati mercoledì; però sinora l'autorità ha creduto prudente di mantenere segreto il numero e il nome degli imputati.

Londra, 13. — La polizia di Leicester, rinforzata, disperse i rivoltosi senza il soccorso delle truppe; fece 27 arresti.

I padroni fecero alcune concessioni; propongono di sottoporre ad arbitrati i punti in litigio.

Il Governo nominò un comitato d'inchiesta sui disordini di Londra. Assicurasi che decise di non prendere alcuna misura contro i capi socialisti, autori dei discorsi violenti a Trafalgar Square.

In Oriente

Parigi, 13. — Freycinet informò il Consiglio dei ministri che il principe di Bulgaria notificò ufficialmente alle Potenze la decisione di mobilitare l'esercito bulgaro il 19 corr. La Grecia d'altronde, conserva sempre un'attitudine di aspettativa.

Londra, 13. — Lo *Standard* ha da Berlino: Grazie ai buoni uffici della Germania, l'accordo fra la Russia e le altre Potenze circa l'accomodamento turco-bulgaro è imminente, se non sia un fatto compiuto. L'accordo è basato sul mantenimento del trattato di Berlino per quanto possibile.

Belgrado, 13. — La prima categoria dell'esercito serbo è digià sotto le bandiere.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

La buona cura caccia la mala ventura! — Asciano 23 Luglio 1885. — Mi è grato rispondere alla sua lettera del 20 and.° e di assicurarla che l'uso da me fatto, e che ripeto a seconda del bisogno, delle *Pillole Svizzere*, è riuscito efficacissimo a combattere e potentemente correggere le fisiche sofferenze che da lungo tempo mi affliggevano, causate da vizio emorroidale interno, che estendendo il suo influsso all'Organo Viscerale inaspriva considerevolmente la Prostata, ed in modo da rendere penosissime le necessarie ed ordinarie funzioni. Dopo l'uso ripeto adunque di quelle *Pillole*, che sono un vero portento per la salute, i miei incomodi vanno migliorando ognora ed in guisa da farmi sperare una completa guarigione.

Ringraziandola di avermi offerta l'occasione per tributarle questo attestato di lode mi onoro segnarmi. Dev. servo P. Grimoldi. Le *Pillole Svizzere* si vendono in tutte le farmacie a L. 1.25. Esigere sull'etichetta la croce bianca su fondo rosso della firma R. Brandt.

Deposito in Padova presso le farmacie *Pianeri e Mauro*, e *Bernardi Durer Bacchetti*.

N. 2314.

Banca Cooperativa Popolare

DI PADOVA

(Società Anonima Cooperativa)

A termini dell'art. 38 dello Statuto gli Azionisti di questa Banca sono convocati in Assemblea generale ordinaria pel giorno di Domenica 21 febbraio corrente alle ore 11 ant. nello stabile di proprietà della Banca stessa, Via Maggiore N. 691 A 692, per la trattazione degli oggetti portati dal seguente

Ordine del Giorno

1. Rapporto del Consiglio di Amministrazione sull'esercizio 1885;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Approvazione del Bilancio finale della Gestione 1885;
4. Aggiunte allo Statuto Sociale;
5. Rapporto del Comitato Direttivo dei prestiti all'onore;
6. Fissazione della somma da impiegarsi in prestiti all'onore durante l'anno 1886;
7. Nomina delle seguenti cariche sociali uscenti per disposizione degli Art. 44, 57, 58, 59 dello Statuto:

a) un Presidente in sostituzione del sig. Maso Trieste,

b) due Vice-presidenti in sostituzione dei sig. Coletti avv. Domenico e Salvadego Giuseppe,

c) otto Consiglieri d'amministrazione in sostituzione dei signori Alessio avv. Giulio, Bellati dottor Agostino, Caticchi dottor Gio., Calegari Giuseppe, Giustinian Girolamo Antonio, Pollini dott. Luigi, Rielo dott. Giovanni, Tivaroni avv. Carlo,

d) due Sindaci supplenti in sostituzione dei sig. Cataneo dott. Giuseppe, Venezze dott. Stefano,

e) tre Probi Viri in sostituzione dei sig. Colle avv. Attilio, Leonarduzzi avv. Zaccaria (dimissionario) Pietropoli avv. Paolo,

f) tre Arbitri in sostituzione dei sig. Anastasi Francesco, Beggio avv. Tullio, Cuchetti Giovanni Batt.,

g) sette Elettori di sconto in sostituzione dei sigg. Apoloni Francesco, Corradini Antonio, Lorenzoni Angelo, Oblac Settimo, Sgaravatti Luigi, Taboga Giuseppe, Visentini Antonio;

8. Fissazione del limite massimo delle somme da impiegarsi secondo l'Articolo 62 dello Statuto.

Qualora l'Assemblea non potesse aver luogo per difetto d'intervenuti, la seconda convocazione seguirà nella successiva Domenica 28 febbraio corrente alla stessa ora e nel medesimo locale.

Si avverte che il Bilancio coi relativi Allegati e la Relazione dei Sindaci si troveranno esposti negli Uffici della Banca a partire dal 15 corrente.

Padova 6 Febbraio 1886

per il Cons. d'Amministrazione
MASO TRIESTE

per i Sindaci

HONO LUIGI TOMASO

NELL'

Emporio di Specialità

all'Angolo della Piazzetta Pedrocchi

(come da Druker all'Università, presso cui trovasi il deposito generale, da Stiansi al Municipio e dai principali librai d'Italia) si vende a L. UNA il

Calendario Popol.° Perpetuo di G. MENEGUZZI

che contiene tutte le indicazioni dei lunari annuali per secoli passati, per l'attuale e per futuri, che ebbe già uno splendido successo e che fu adottato da quasi tutti gli uffici pubblici di Padova.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti.

Applica *Denti e Dentiere* secondo la nuova invenzione *senza dolori*.

Latteria Padovana

alla Centrale Via dei Servi N. 1068

Tre anni di continuato esercizio

VENDITA

Latte - sano puro non adulterato - genuino - Burro - formaggi - ricotta - Panna da caffè - e la solita *Panna montata*.

Grande Lotteria



NAZIONALE

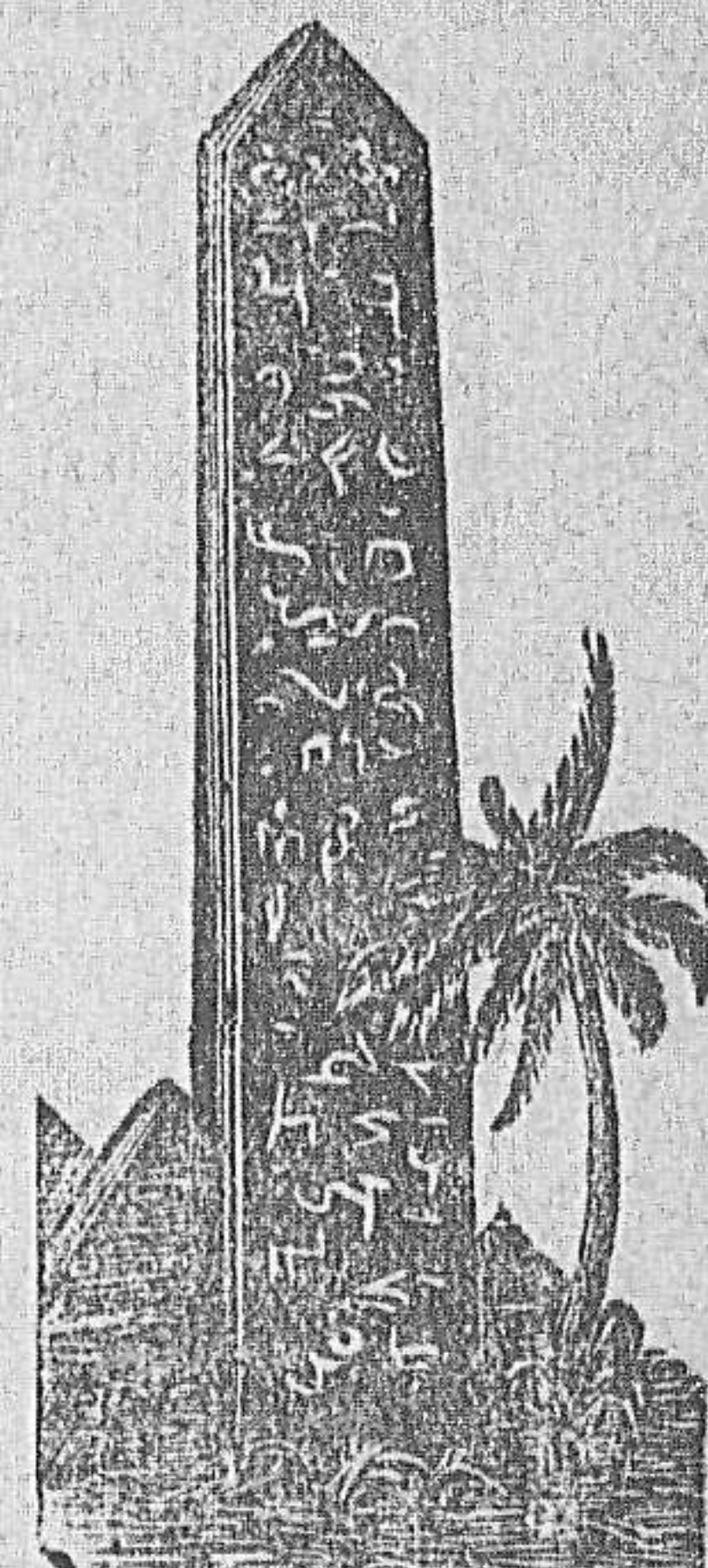
ITALIANA

autorizzata con Regio Decreto del governo italiano in data 28 ottobre 1885 a favore delle Scuole Italiane di Alessandria d'Egitto, che sono sotto

l'alto patronato di Sua Maestà

LA

Regina d'Italia



Le somme per garanzia del pagamento dei premi sono depositate presso la BANCA TIBERINA DI ROMA.

Avrà luogo in GENOVA

TRE ESTRAZIONI

colle formalità e solennità a norma di legge nelle quali si estraggono

2395 PREMI

col premio principale di lire

CENTOMILA

Distinta dei Premi

	fr.	100.000	Fr.	100.000
1	»	40.000	»	40.000
2	»	20.000	»	50.000
1	»	5.000	»	5.000
2	»	2.500	»	5.000
4	»	1.000	»	4.000
4	»	500	»	2.000
80	»	100	»	8.000
2300	»	20	»	46.000

2395 per Fr. 260.000

I premi sono pagabili in denari contanti.

Pel corrente mese saranno fissate le estrazioni.

I biglietti sono di 3 colori, cioè BIANCHI, ROSSI e VERDI e si vendono a

Lire 1 caduno.

Il decreto governativo con cui venne autorizzata la LOTTERIA NAZIONALE limitando la vendita dei biglietti per l'Italia a soli 700.000 stan- techè gli altri furono venduti all'estero, il continuo aumentare del numero delle ordinazioni stante l'avvicinarsi delle estrazioni, ci inducono a sollecitare le ordinazioni a coloro che desiderando assicurarsi i biglietti di tre colori vogliono con questa combinazione aumentarsi maggiormente la possibilità di vincere.

Ad ogni richiesta unire cent. 50 per la spesa d'inoltro. Ogni estrazione verrà comunicata telegraficamente ai giornali.

Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi sollecitamente alla Banca Fr. III *CROCE fu Mario*, Genova, Piazza S. Giorgio, 32, assuntrice della Lotteria.

Per la vendita al dettaglio presso i principali cambiavalute, rivenditori di sale e tabacchi, uffici postali nel Regno. In PADOVA presso *Vason Carlo e Leoni Ettore*, cambiavalute.

Sconto ai rivenditori a seconda delle ordinazioni dai quali si accetteranno di ritorno i biglietti invenduti.

Viglietti da Visita

al cento Lire 1.50

TENIFUGO VIOLANI

del Chimico-Farmacista G. VIOLANI, Via Osti, 1, Milano.
Rimedio, in dose quasi minima, non sgradevole a prendersi,
di PRONTA e SICURA efficacia contro il

VERME SOLITARIO

Coll'uso di questo Tenifugo si garantisce l'espulsione radicale della Tenia più ostinata colla testa, in una sol'ora senza alcun disturbo.

Successi constatati ripetutamente dagli egregi dottori **Bevio, Magni, Pisani, Patellani, Pecorara, Scotti, Solari**, e da molti altri di Milano e fuori. — Lire 4,50, franco nel regno L. 5.

Molti soffrono, senza saperlo, di questo male. I sintomi sono dimagrimento, batticuore, digestione irregolare, mal di testa e di stomaco, vertigini, stanchezza, malessere, sollevamento d'un nodo sino alla gola, prurito all'ano e al naso, movimenti alle intestina, inappetenza, alternata da fame eccessiva, ecc.

Vendesi in Padova nelle farmacie **Cornelio all'Angelo; P. Trevisan** via Maggiore.

12 Medaglie e Diplomi d'Onore.

VERO ESTRATTO d'Orzo Tallito LOEFFLUND

il miglior rimedio dietetico contro la tosse, la raucedine, gli ingorghi, l'asma e le malattie di petto e di gola. Molto apprezzato dalle donne e fanciulli. Prezzo Lire 1,35.

Maltini Loefflund contro la tosse di gusto squisito. Prezzo centesimi 50.

Deposito generale: Signori **A. Manzoni e C.**, Milano, Roma e Napoli.

Deposito in PADOVA presso le farmacie **Pianeri Mauro, Cornelio, Zanetti, Polli.**

CRÈME SIMON



POLVERE di riso SIMON

ED IL

SAPONE alla CREMA

senza rivali

per la proprietà e la cura della Pelle.

Diffidare delle assimilazioni!

J. SIMON

36, r. de Provence, PARIS

IN PADOVA presso **Merati G.** profumiere.

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

ORARIO FERROVIARIO

ATTIVATO IL 1 NOVEMBRE 1885

Padova per Venezia				Venezia per Padova				Padova per Bassano				Bassano per Padova			
Partenze da Padova		Arrivi a Venezia		Partenze da Venezia		Arrivi a Padova		omn.		misto		omn.		omn.	
h	m	h	m	h	m	h	m	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.
misto	2,40 a.	4,20 a.	omnibus	5,— a.	6,17 a.	Padova	part.	3,35	8,30	1,58	7, 9	Bassano	part.	6, 5	9,12
diretto	3,54 »	4,54 »	»	5,23 »	6,42 »	Vigodarzere	»	5,45	8,41	2, 8	7,19	Rosà	»	6,16	9,23
»	4,17 »	5,15 »	misto	7,20 »	9, 5 »	Campodarsego	»	5,57	8,55	2,19	7,31	Rossano	»	6,23	9,30
misto	6,19 »	8, 5 »	diretto	9, 5 »	10, 5 »	S. Giorgio delle Pertiche	»	6, 7	9, 5	2,27	7,40	Cittadella (arr.)	»	6,35	9,42
omnibus	7,55 »	9,10 »	»	12,53 p.	1,52 p.	Camposampiero	»	6,15	9,15	2,33	7,49	Cittadella (part.)	»	6,44	9,53
»	9, 3 »	10,15 »	omnibus	2, 5 »	3,20 »	Villa del Conte	»	6,29	9,31	2,46	8, 4	Villa del Conte	»	6,57	10, 7
»	1,28 p.	2,43 p.	»	5,25 »	6,39 »	Cittadella (arr.)	»	6,40	9,44	2,55	8,16	Camposampiero	»	7,12	10,22
diretto	3,— »	4, 2 »	»	6,55 »	8,10 »	Cittadella (part.)	»	6,49	9,56	3,11	8,30	S. Giorgio delle Pertiche	»	7,18	10,29
»	6,40 »	7,35 »	misto	9,15 »	10,55 »	Rossano	»	7, 2	10,11	3,23	8,42	Campodarsego	»	7,27	10,39
omnibus	8,30 »	9,45 »	diretto	11,— »	11,55 »	Rosà	»	7, 9	10,19	3,30	8,49	Vigodarzere	»	7,38	10,50
»	9,35 »	10,50 »	»	11,25 »	12,20 a.	Bassano	arr.	7,20	10,30	3,40	9,	Padova	arr.	7,48	11,—
Mestre per Udine				Udine per Mestre				Schio per Torre				Torre per Schio			
Partenze da Mestre		Arrivi a Udine		Partenze da Udine		Arrivi a Mestre		misto		misto		misto		misto	
h	m	h	m	h	m	h	m	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.
diretto	4,58 a.	7,37 a.	misto	1,43 a.	6,53 a.	Schio p.	6,—	7,20	9,40	1,—	4,—	6,—	Torre p.	6,35	8,—
omnibus	5,58 »	9,54 »	omnibus	5,10 »	9,14 »	Pieve »	6, 9	7,29	9,49	1, 9	4, 9	6, 9	Pieve »	6,41	8, 6
»	11,24 »	3,30 p.	diretto	10,20 »	1, 6 p.	Torre a.	6,15	7,35	9,55	1,15	4,15	6,15	Schio a.	6,50	8,15
diretto	3,45 p.	6,28 »	omnibus	12,50 p.	4,51 »										
omnibus	4,18 »	8,15 »	»	5,21 »	9,30 »										
misto	9,30 »	2,30 »	diretto	8,28 »	11, 8 »										
Padova per Verona				Verona per Padova				Treviso per Vicenza				Vicenza per Treviso			
Partenze da Padova		Arrivi a Verona		Partenze da Verona		Arrivi a Padova		misto		omn.		misto		omn.	
h	m	h	m	h	m	h	m	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.
omnibus	6,55 a.	9,28 a.	celere	2,40 a.	4,13 a.	Treviso	part.	5,26	8,34	1,30	7, 1	Vicenza	part.	5,46	8,45
diretto	10,15 »	12,— »	omnibus	5,10 »	7,44 »	Paese	»	—	8,47	1,44	7,14	S. Pietro in Gu	»	6,11	9,12
omnibus	3,28 p.	6,— p.	»	10,46 »	1,20 p.	Istrana	»	5,49	8,57	1,55	7,24	Carmignano	»	6,20	9,22
»	8,21 »	10,52 »	diretto	4,55 p.	6,36 »	Albaredo	»	—	9,10	2,09	7,37	Fontaniva	»	6,28	9,31
diretto	12,25 a.	2,10 a.	omnibus	5,47 »	8,21 »	Castelfranco	»	6,13	9,23	2,27	7,49	Cittadella (arr.)	»	6,36	9,40
Dal 1 Maggio al 15 Ottobre i treni diretti faranno un minuto di fermata a Tavernella per servizio viaggiatori.															
Padova per Bologna				Bologna per Padova				Vittorio per Conegliano				Conegliano per Vittorio			
Partenze da Padova		Arrivi a Bologna		Partenze da Bologna		Arrivi a Padova		misto		omn.		misto		omn.	
h	m	h	m	h	m	h	m	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.
omnibus	6,27 a.	10,43 a.	diretto	12,45 a.	3,42 a.	Vittorio p.	6,45	8,45	11,20	2,36	5,28	7,10	Conegl p.	8,—	9,45
misto	9,20 »	3,27 p.	misto (1)	4, 5 »	6, 4 »	Conegl. a.	7, 9	9, 9	11,44	3,—	5,50	7,34	Vittorio a.	8,28	10, 9
diretto	2,— p.	4,50 »	omnibus	4,40 »	8,55 »										
omnibus	6,48 »	11,12 »	diretto	12,— p.	2,53 p.										
diretto	12, 5 a.	2,49 a.	omnibus	5, 4 »	9,23 »										
Le fermate dei treni (diretti) ad Abano, Montegrotto, Battaglia per servizio viaggiatori hanno luogo dal 1 Maggio a tutto il 15 Ottobre. (1) da Rovigo.															
Rovigo - Adria - Loreo				Loreo - Adria - Rovigo				Treviso-Cornuda				Cornuda-Treviso			
omn.		misto		omn.		omn.		omn.		omn.		omn.		omn.	
ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	
Rovigo	8,05	3,12	8,35	Loreo	5,53	12,15	5,45	Treviso	6,48	12,50	5,12	Cornuda	9,—	2,33	
Ceregnano	8,22	3,35	8,52	Adria	6,18	12,40	6,20	Treviso S. G. (1)	6,55	12,55	5,17	Montebelluna	9,19	2,57	
Lama	8,32	3,47	9,02	Baricetta	6,30	12,52	6,36	Paese Castagn.	7, 8	1, 5	5,27	Trevisano S.	9,30	3, 8	
Baricetta	8,46	4,06	9,16	Lama	6,45	1, 7	6,57	Paese Post.	7,25	1,17	5,39	Paese Post.	9,42	3,23	
Adria	8,55	4,17	9,26	Ceregnano	6,53	1,16	7, 8	Trevisano S.	7,39	1,30	5,52	Paese Castagn.	9,51	3,33	
Loreo	9,23	4,53	9,53	Rovigo	7,10	1,33	7,30	Montebelluna	8, 6	1,47	6, 9	Treviso S. G. (1)	10, 1	3,44	
(1) Fino a nuovo avviso non avranno luogo le fermate indicate a Treviso S. Giuseppe.															
Monselice per Montagnana				Montagnana per Monselice				Schio per Vicenza				Vicenza per Schio			
omn.		omn.		omn.		omn.		omn.		omn.		omn.		omn.	
ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	
Monselice	8,20	3,—	8,50	Montagnana	6,—	12,55	6,15	Schio	5,45	9,20	2,—	6,10	Vicenza p.	7,53	11,30
Este	8,41	3,21	9,11	Saletto	6,15	1,10	6,30	Thiene	5,59	9,34	2,15	6,25	Dueville	8,15	11,55
Osped. Euganeo	8,52	3,32	9,22	Ospedaletto Eug.	6,28	1,23	6,43	Thiene	6, 2	9,37	2,22	6,32	Thiene	8,30	12,12
Saletto	9, 6	3,46	9,36	Este	6,43	1,38	6,58	Dueville	6,17	5,52	2,40	6,50	Thiene	8,35	12,19
Montagnana arr.	9,20	4,—	9,50	Monselice	7,—	1,55	7,15	Vicenza a.	6,37	10,12	3,02	7,12	Schio	8,49	12,35